

INDAGINE SOCIO-CULTURALE

CLASSI PRIME

ANNO SCOLASTICO 2010/11

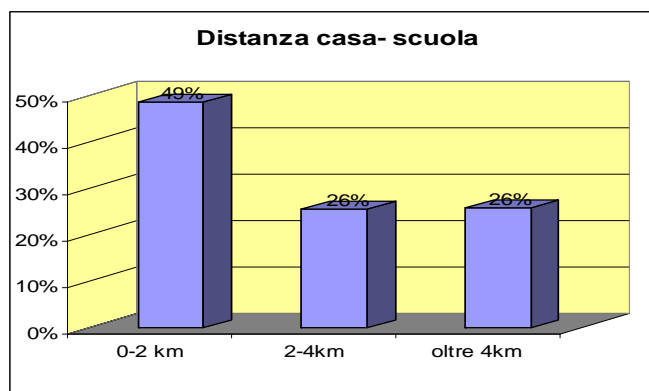
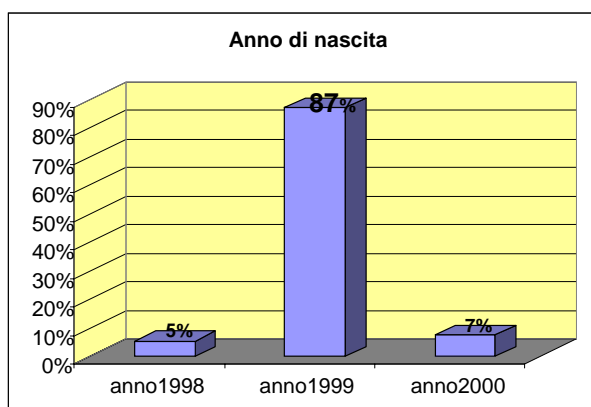
L'indagine, condotta sugli alunni delle classi prime, ha permesso di aggiornare i dati relativi alla situazione socio culturale complessiva dei nostri alunni e costituirà il punto di partenza per la ricerca di risorse utili per l'organizzazione delle attività didattiche e per la definizione del Piano dell'Offerta Formativa al fine di renderlo il più possibile rispondente ai bisogni emersi e alle caratteristiche dell'ambiente.

Gli alunni iscritti alla prima classe nel corrente anno scolastico sono **281**, distribuiti in 10 corsi. I dati rilevati si riferiscono a **259** questionari pari ad una percentuale del **92,2%** sul totale degli alunni, pertanto la collaborazione da parte delle famiglie è stata ottima.

Contesto socio familiare

La maggior parte dei nuovi alunni si presenta in regola con l'età stabilita per la prima classe (l'87% è nato nel 1999). Gli alunni che risultano in anticipo di circa un anno sono il 7% e sono lievemente aumentati rispetto allo scorso anno in cui risultavano essere il 6%. Il numero dei ragazzi in ritardo di un anno è superiore rispetto a quello registrato lo scorso anno: 5% contro il precedente 2%.

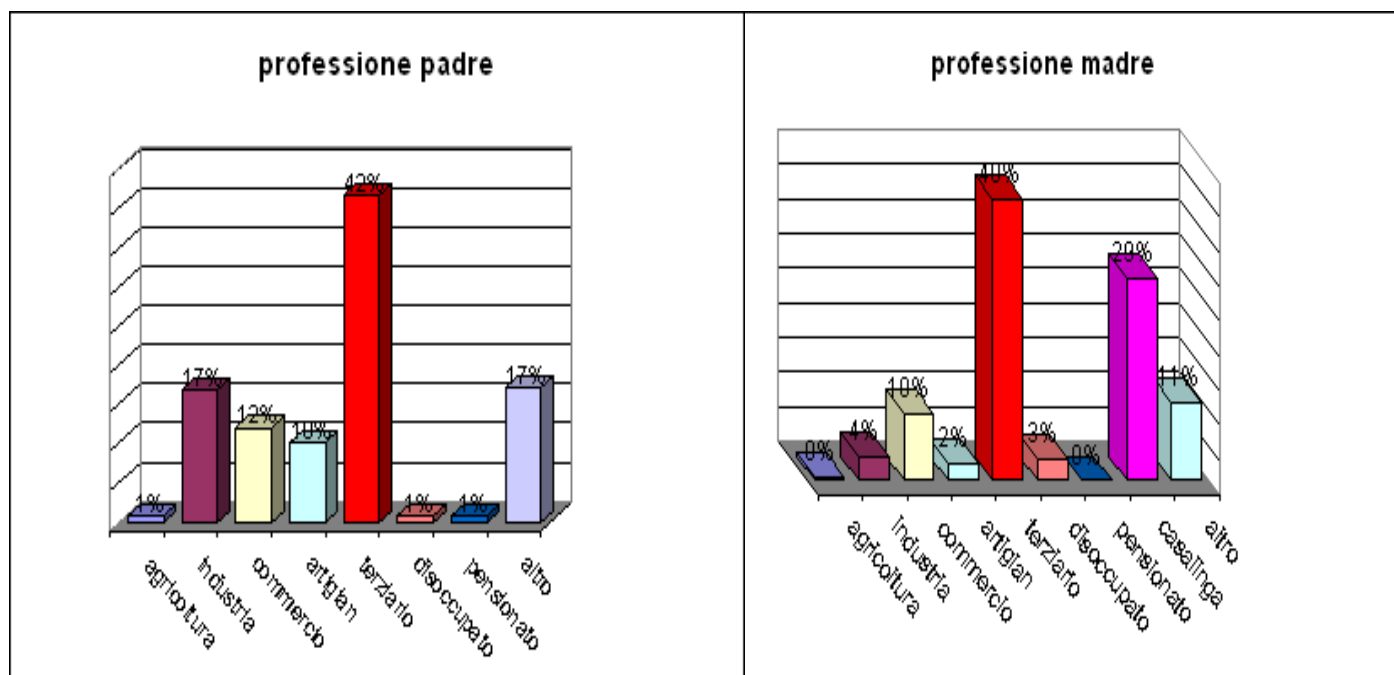
Circa la metà dei nuovi iscritti, il 49%, **abita** nei pressi della scuola, entro un raggio di circa due chilometri, il 25% vive in periferia o nei borghi ed è pertanto obbligato all'uso del mezzo. Gli alunni provenienti da zone periferiche della città sono sensibilmente aumentati rispetto allo scorso anno infatti si rileva una percentuale del 25% contro il 17% dello scorso anno.



Tipologie professionali e culturali delle famiglie

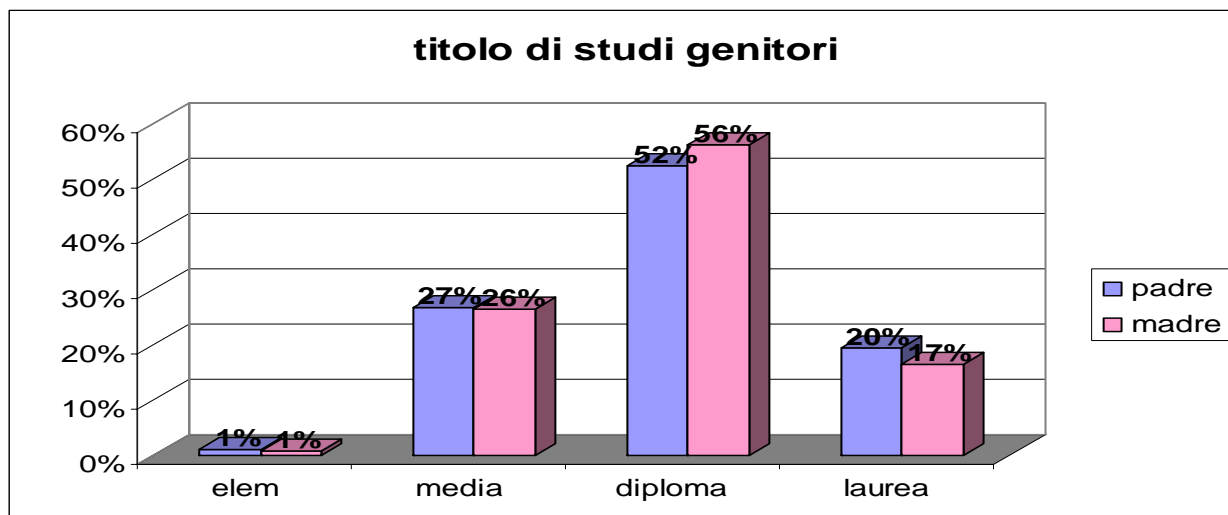
prof padre	tot	Percentuale
agricoltura	2	1%
industria	42	17%
commercio	30	12%
artigian	25	10%
terziario	104	42%
disoccupato	2	1%
pensionato	2	1%
altro	43	17%
	250	

prof. madre	tot	Percentuale
agricoltura	1	0%
industria	9	4%
commercio	25	10%
artigian	6	2%
terziario	104	40%
disoccupato	8	3%
pensionato	0	0%
casalinga	75	29%
altro	29	11%
	257	



L'indagine ha rilevato che il 42% dei padri e il 40% delle madri sono occupati nel terziario, a questo settore segue, per i padri, l'industria (17%) e per le madri, il commercio (10%); poco rappresentato è il settore dell'agricoltura; non si evidenziano particolari disagi dovuti alla disoccupazione. Le madri casalinghe sono il 20% .

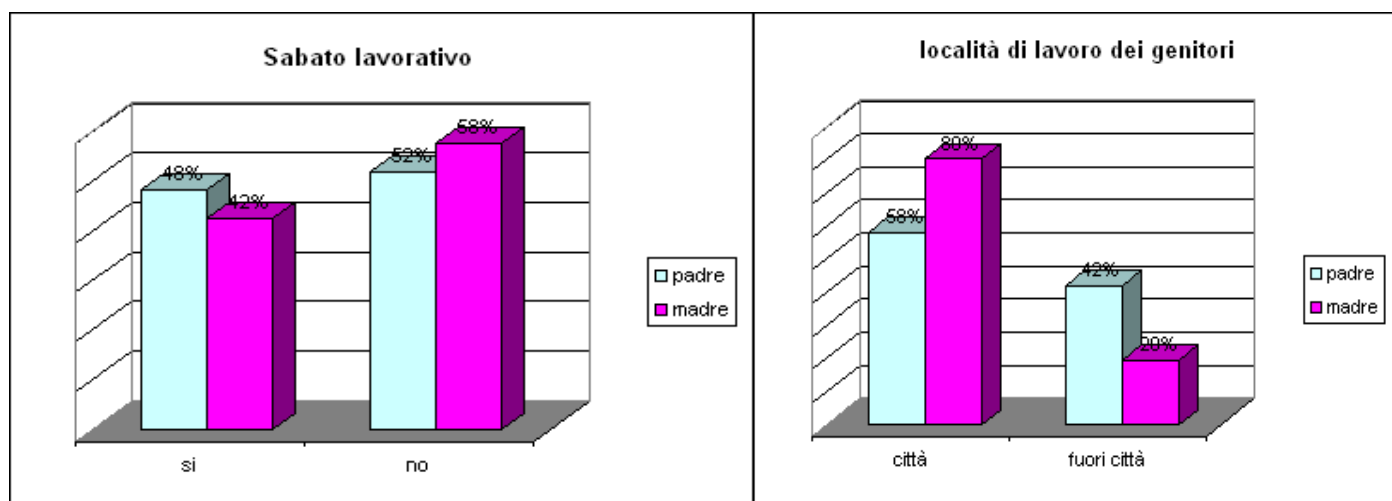
Titolo di studi



In rapporto alle tipologie culturali delle famiglie si rileva che il livello minimo di titolo di studi è la licenza media, i genitori sono, nella media percentuale del 52% per il padre e del 56% per la madre, in possesso di **diploma di scuola media superiore**. I genitori in possesso di **laurea** sono il 20% dei padri e il 17% delle madri; la percentuale dei genitori laureati risulta inferiore rispetto allo scorso anno.

Sabato lavorativo e località di lavoro

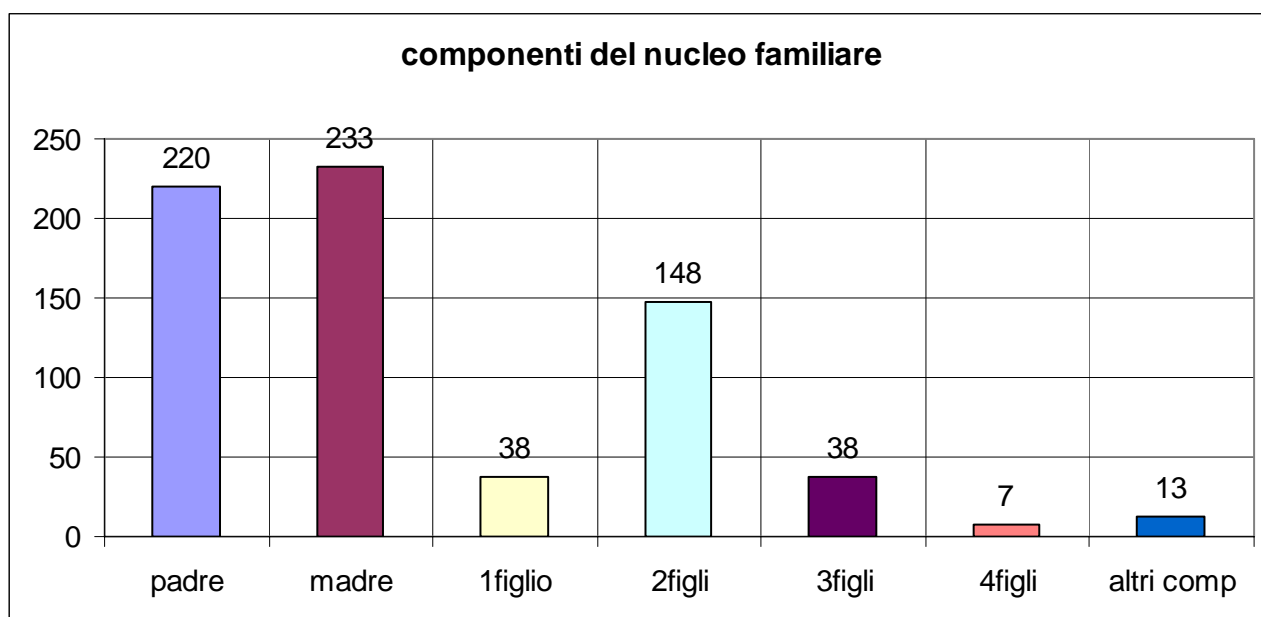
		tot	perc			tot	perc
Sabato lavorativo padre	Si	109	48%	Località lavoro padre	Città	119	58%
	No	117	52%		Fuori città	86	42%
Sabato lavorativo madre	Si	85	42%	Località lavoro madre	Città	140	80%
	NO	116	58%		Fuori città	34	20%



Dalla indagine emerge che i genitori che **non lavorano** il sabato sono in percentuale lievemente superiore rispetto a quelli che lavorano, infatti, per i padri vi è una percentuale di 48% che lavora contro una del 52% che non lavora ; per le madri si rileva una percentuale del 42% che lavora contro una del 58% che non lavora.

Gran parte dei genitori lavora in città, solo il 42% dei padri e il 20% delle madri lavora fuori città. Tali percentuali sono stabili rispetto a quelle dei precedenti anni.

Composizione del nucleo familiare

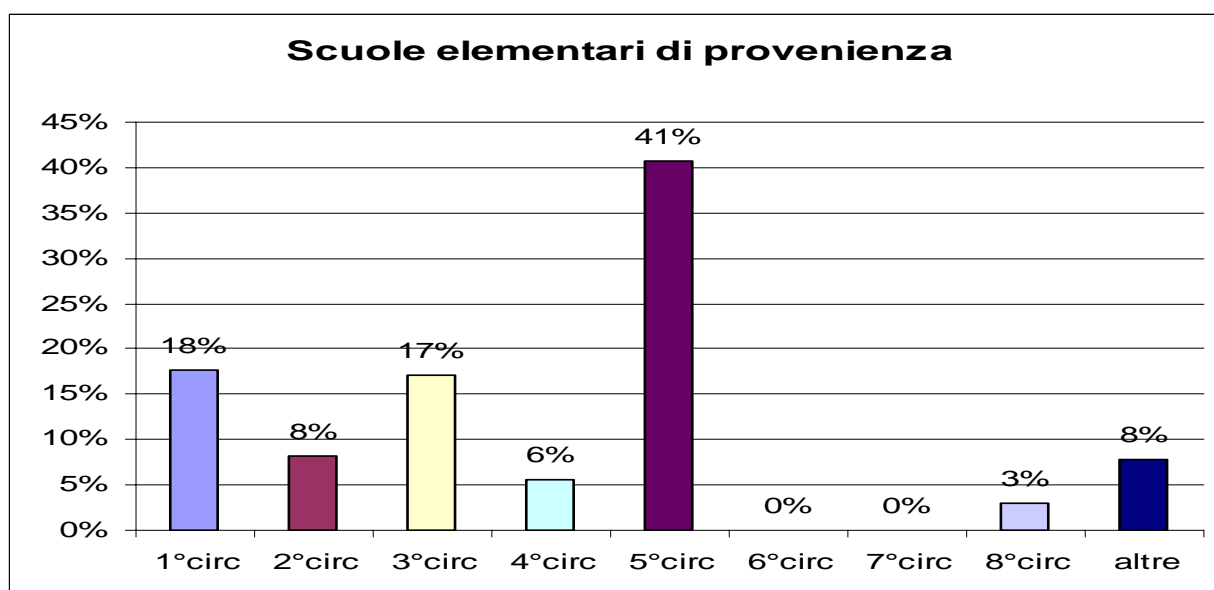


L'esame della **composizione statistica delle famiglie** degli alunni ha rilevato che:

- la quasi totalità delle famiglie vede la presenza di entrambi i genitori, i padri sono in percentuale lievemente inferiore rispetto alle madri (93% contro il 99% delle madri) .
- Nel 6% delle famiglie sono presenti altri componenti.
- Il numero di **figli** per famiglia è di:
 - due* nel 63% dei casi (contro il precedente 58%) ,
 - tre* nel 16 % come lo scorso anno,
 - uno* nel 16% (contro il precedente 21%) .

Attività di studio dell'alunno

Gli item del questionario rivolti a valutare il **curriculum scolastico** e la motivazione allo studio degli alunni, hanno permesso di evidenziare che:



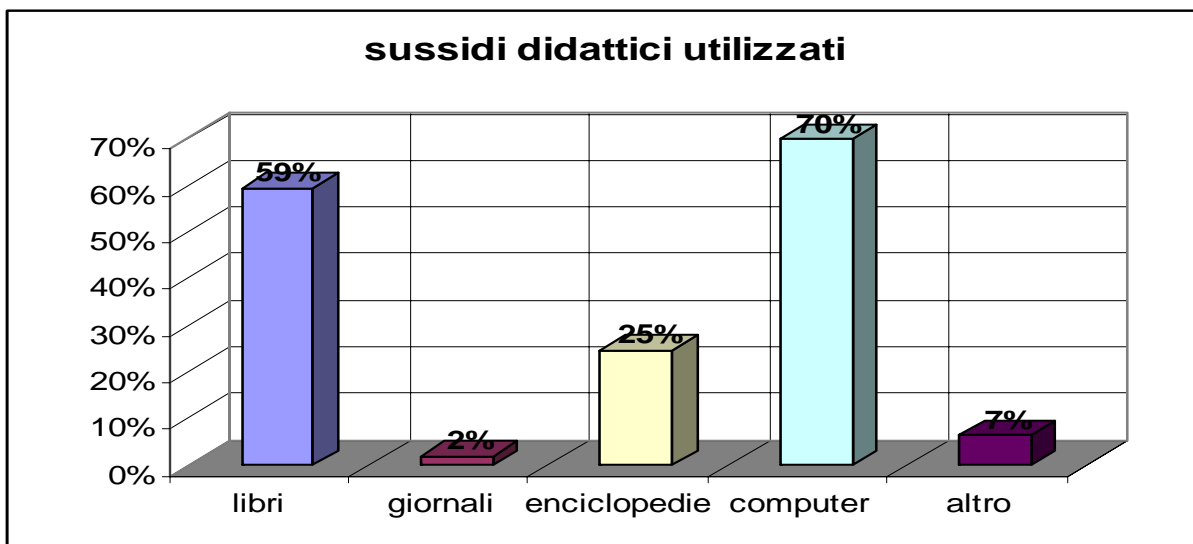
- **Le scuole elementari di provenienza** sono grosso modo nelle stesse percentuali degli anni precedenti: circa la metà degli alunni (41 %) proviene dal “**5° Circolo**” (Via Tasso, P.zza Moro), il 18% dal **1° circolo** (P.zza Dante); il 17% dal **3° circolo** (Via Quarto); il 14% dal **4° circolo** (via

Sezze, bgo San Michele) , il 8 % da altre scuole. Il bacino di provenienza è molto ampio e un discreto numero di alunni proviene da altre scuole.

- Circa il 50% degli alunni è solo nelle ore pomeridiane e solo 6% è seguito regolarmente nella esecuzione dei compiti, mentre il 65% è seguito solo qualche volta e il 29% raramente.

- Relativamente all'**autostima** , un prevalente numero di alunni (66%) ritiene di possedere una **sufficiente capacità di riuscire nello studio**; coloro che ritengono di essere **molto capaci** sono l'28 % (contro il precedente 27%); mentre coloro che pensano di essere **poco capaci** sono il 6% (contro il precedente 3%).

I sussidi più usati nello studio

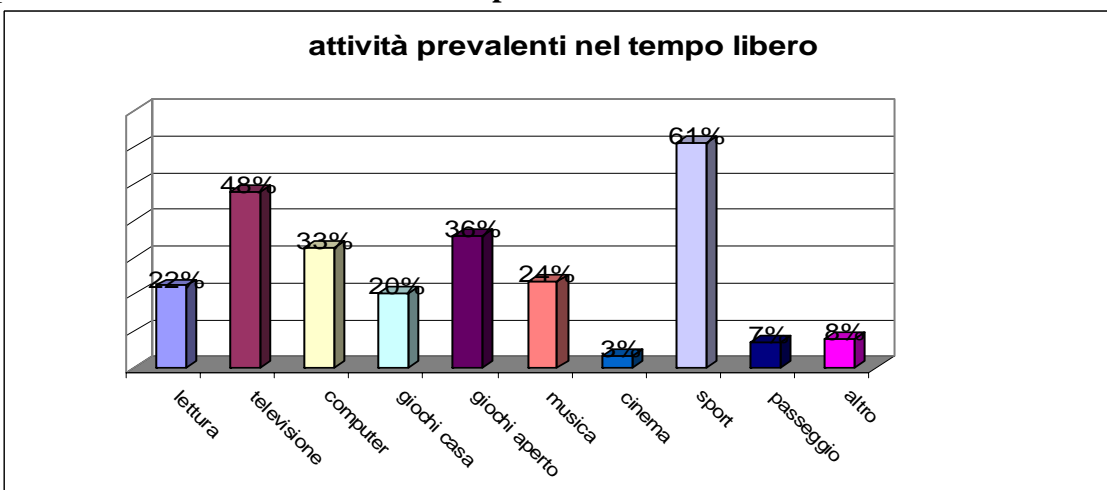


Tra i sussidi didattici prevalgono nettamente il computer, utilizzato dal 70% degli alunni e i libri,utilizzati dal 59% . Gli altri sussidi sono scarsamente utilizzati , significativo è il dato che solo il 2% utilizza i giornali, (percentuale ancora più bassa rispetto al precedente 5%).

Rispetto alle rilevazioni precedenti continua ad aumentare l'utilizzo del computer come sussidio didattico (dal precedente 56% si è saliti al 70%) mentre l'utilizzo dei libri diminuisce sensibilmente (dal precedente 73% si passa all'attuale 59%).

Tempo libero

Ai fini di un'analisi sulle motivazioni e sugli interessi mostrati dagli alunni, il questionario ha previsto domande sull'utilizzo **del tempo libero**.



L'indagine ha rilevato che l'attività prevalente è lo sport, praticato dal 61 % degli alunni, segue il guardare la televisione (48%) e giocare all'aperto (36%), numerosi sono anche coloro che usano il computer e studiano uno strumento musicale. Le attività meno diffuse sono: il cinema (solo il 3%), passeggiare e giocare in casa.

Attese

12 – Attese: Che cosa si attende dalla scuola media per il proprio figlio/a?

I risultati si riferiscono a 222 questionari validi

indicatori	Molto importante	Abbastanza importante	importante
A – che gli trasmetta solide informazioni culturali utili per le scuole successive	76 34%	27 12%	43 19%
B – che gli dia sicurezza e stima in se stesso	45 20%	38 17%	30 14%
C – che lo motivi ad imparare, che lo renda curioso	52 23%	30 14%	29 13%
D – che lo educi a stare con gli altri, ai valori del rispetto della persona, del senso civico, della giustizia...	59 27%	43 19%	50 23%
E – che consolidi le competenze del leggere, dello scrivere, del calcolare, del comunicare, dell'osservare, del riflettere.	68 31%	32 14%	44 20%

L'indagine ha evidenziato che, più di ogni altra cosa, le famiglie si aspettano che la scuola dia solide informazioni culturali e prepari agli studi successivi, infatti il 34% delle famiglie considera **molto importante** tale aspetto.

In percentuale lievemente minore (31%) i genitori si aspettano che la scuola consolidi le competenze di base, lettura, scrittura, calcolo ecc...

La funzione sociale ed educativa della scuola è considerata molto importante dal 27% dei genitori ed è al terzo posto tra le scelte.

La funzione della scuola come stimolo ad imparare è considerata **molto importante** dal 23% dei genitori

Il 20 % delle famiglie si aspetta che la scuola dia sicurezza e stima in se stesso.

Conclusioni

L'esame complessivo dei risultati dell'indagine di questo anno e il confronto con i dati delle precedenti rilevazioni confermano, in generale, la presenza di punti di forza già espressi lo scorso anno. In particolare si evidenzia che:

1. resta stabile e sempre molto ampio il bacino di utenza
2. aumentano i genitori diplomati e laureati
3. diminuiscono ulteriormente i genitori con solo licenza elementare e media
4. migliora il livello sociale e culturale delle famiglie di appartenenza
5. tra gli strumenti didattici, si allarga l'uso del computer.

Novembre 2010

La F.S.
Maria Vincenza Desiante